

LA SATIRA PUNGENTE, IL COMUNE DI AMATRICE QUERELA CHARLIE HEBDO

12 Settembre 2016



AMATRICE – Il Comune di Amatrice ha depositato questa mattina, presso la procura del tribunale di Rieti, una denuncia-querela per diffamazione aggravata relativa alla vicenda delle vignette pubblicate dal periodico francese *Charlie Hebdo*.

L'atto è stato presentato dall'avvocato Mario Cicchetti, in qualità di legale dello stesso Comune colpito dal sisma del 24 agosto.

Il periodico francese *Charlie Hebdo*, nella prima vignetta dedicata al terremoto del centro Italia, secondo quanto espongono nella querela i legali del Comune di Amatrice, aveva raffigurato le vittime del sisma "in modo tale da somigliare a degli stereotipati piatti della tradizione culinaria italiana", mentre una seconda vignetta "aveva attribuito la colpa della devastazione del centro Italia alla mafia".

"Si tratta di un macabro, insensato e inconcepibile vilipendio delle vittime di un evento naturale – spiega l'avvocato Cicchetti -. La critica, anche nelle forme della satira, è un diritto inviolabile sia in Italia che in Francia, ma non tutto può essere 'satira' e in questo caso le due vignette offendono la memoria di tutte le vittime del sisma, le persone che sono sopravvissute e la città di Amatrice".

Ad avviso dello stesso legale "appare assolutamente configurabile la diffamazione aggravata e non si può ritenere in alcun modo sussistente l'inesistenza del diritto di critica nella forma della satira".